



**CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO  
PALERMO**

Sede legale e segreteria impianti: Via Altofonte, 80 - 90129 Palermo - Tel. 091422750  
Sedi distaccate: Palazzetto San Saverio - Via Andrea Vesalio, 7 - 90134 Palermo - Tel. 0916512748  
Sede nautica - Molo sud Porto di Palermo - 90133 Palermo  
Baia del Corallo - Via Plauto, 27 - 90147 Palermo  
Email: [cuspa.campus@libero.it](mailto:cuspa.campus@libero.it) - Pec: [cuspa.campus@pec.libero.it](mailto:cuspa.campus@pec.libero.it)



**MODELLO ORGANIZZATIVO E DI  
CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ  
SPORTIVA**

**CUS PALERMO**

Approvato il 02/01/2025

**INDICE**

1. Definizioni .....	3
2. Elementi costitutivi del MOC .....	4
3. Approccio metodologico adottato per la redazione del MOC .....	5
4. Modifiche e aggiornamento del MOC .....	5
<b>PARTE GENERALE .....</b>	<b>6</b>
5. Finalità .....	6
6. Ambito di applicazione.....	6
6.1 Destinatari .....	6
6.2 Realtà del CUS Palermo e contesto di riferimento.....	7
7. Principi, Diritti Fondamentali e Norme di Condotta .....	8
7.1 Diritti Fondamentali e Norme di Condotta.....	8
7.2 Principi Fondamentali – Fattispecie di abuso, violenza e discriminazione .....	9
7.3 Codice di Condotta a Tutela dei minori e per la Prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione.....	12
8. Modalità di prevenzione e gestione del rischio .....	12
9. Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni.....	12
9.1 Ruolo e Nomina .....	12
9.2 Compiti .....	13
10. Modalità di gestione delle segnalazioni.....	14
10.1 Ambito .....	14
10.2 Tutele del Segnalante.....	14
10.3 Segnalazioni infondate o effettuate in mala fede .....	15
10.4 Modalità di segnalazione .....	15
11. Obblighi Informativi .....	15
12. Sanzioni .....	16
<b>PARTE SPECIALE .....</b>	<b>17</b>
13. Principi di Comportamento.....	17
14. Protocolli di contenimento del rischio .....	17
14.1 Accesso ai locali da parte degli sportivi.....	17
14.2 Selezione, assunzione e gestione del personale impiegato .....	17
14.3 Gare, Competizioni e Tornei interni .....	18
14.3 Trasferte .....	18
15. Misure e Monitoraggio per il Raggiungimento degli Obiettivi di Uguaglianza, Diversità e Inclusione .....	19

	<b>MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA</b>	<b>DATA</b>
		Rev. 01 del 29/01/2025

## PREMESSA

L'ASD CUS Palermo (di seguito "CUS Palermo"), in qualità di ente federato alla FEDERCUSI, in conformità al Regolamento ed alle Linee Guida in materia di Safeguarding, promuove ed attua il seguente Modello Organizzativo e di Controllo dell'attività sportiva ("MOC") per la prevenzione ed il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui tesserati di CUS Palermo.

Il CUS Palermo riconosce e si impegna a tutelare il diritto fondamentale dei Tesserati di essere trattati con rispetto e dignità, nonché di essere tutelati da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal D.lgs. n. 198/2006, indipendentemente dalla propria etnia, dalle proprie convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva. Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei Tesserati costituisce un valore assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo.

Il presente documento intende dare attuazione ai principi innanzi indicati al fine di dare effettività alle esigenze di tutela ivi sancite.

Il CUS Palermo è affiliato alle seguenti F.S.N.: FEDERCUSI, FIDAL, FIP, FIN, FIC, FIV, FISDIR, FIGC, FIGH e ne prende a modello e osserva le normative di riferimento.

Resta in capo al CUS Palermo la responsabilità in caso di commissione di qualsiasi fattispecie di abuso, violenza e discriminazione avvenuta a causa della mancata adozione delle misure disposte nel Modello nonché per la mancata efficacia delle stesse.

## 1. Definizioni

Ai fini di una corretta lettura del MOC, di seguito alcune definizioni:

**Codice di Condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione:** Documento che definisce i principi etici, i valori e le norme comportamentali che devono essere osservati da tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive. Include regole per prevenire e contrastare abusi, violenze, discriminazioni e altre condotte contrarie ai valori dello sport.

**Destinatari:** Tutti i soggetti obbligati ad osservare le disposizioni contenute nel MOC.

**Linee Guida:** Raccomandazioni, indicazioni operative e direttive emesse da organismi federali, enti sportivi o autorità competenti per uniformare le pratiche organizzative e gestionali degli affiliati, promuovendo la conformità normativa e il rispetto dei principi di tutela, sicurezza e integrità nello sport.

**Modello Organizzativo e di Controllo dell'Attività Sportiva (MOC):** Strumento organizzativo e procedurale adottato dalle organizzazioni sportive per garantire il rispetto delle normative vigenti, prevenire rischi di abusi, violenze, discriminazioni e assicurare un ambiente sportivo sano, sicuro e inclusivo. Comprende protocolli operativi, procedure di gestione dei rischi e meccanismi di controllo.

**Normativa Safeguarding:** Insieme di disposizioni normative nazionali e internazionali, linee guida federali e regolamenti interni finalizzati alla protezione dei minori, delle persone vulnerabili e di tutti



i partecipanti alle attività sportive, garantendo loro un ambiente sicuro e privo di rischi di abusi, discriminazioni o sfruttamento.

**Organizzazioni o Enti o Affiliati:** Società sportive, associazioni, federazioni, enti di promozione sportiva e altre realtà affiliate o riconosciute nell'ambito del sistema sportivo nazionale, responsabili dell'organizzazione e gestione delle attività sportive e delle relative strutture.

**Ricevente:** Persona o organo designato dall'organizzazione sportiva per ricevere, gestire e trattare le segnalazioni di condotte inappropriate o violazioni delle normative o del Codice di Condotta. Agisce con imparzialità e riservatezza.

**Segnalante:** Persona fisica che comunica, anche in forma anonima, una segnalazione relativa a presunte violazioni del MOC, del Codice di Condotta o di altre normative applicabili, al fine di attivare i meccanismi di verifica e intervento.

**Segnalato:** Persona fisica oggetto di una segnalazione per presunte violazioni del MOC, del Codice di Condotta o di altre normative applicabili.

**Sistema di Gestione delle Segnalazioni:** Insieme di procedure, strumenti e canali organizzati dal CUS Palermo per garantire la ricezione, la gestione, la verifica e il trattamento delle segnalazioni di condotte inadeguate, con particolare attenzione alla tutela del segnalante e alla riservatezza.

**Vittimizzazione Secondaria:** Ulteriore danno psicologico, emotivo o sociale subito da una persona già vittima di abuso, violenza o discriminazione, causato da comportamenti inadeguati durante il trattamento del caso, come la mancata protezione della privacy, un'interrogazione invasiva o la stigmatizzazione.

**Tutela dei Minori e delle Persone Vulnerabili:** Principio guida per tutte le organizzazioni sportive, volto a garantire che minori e soggetti vulnerabili partecipino alle attività sportive in un ambiente protetto, sicuro e rispettoso dei loro diritti.

**Prevenzione delle Condotte Illecite:** Insieme di misure organizzative, formative e operative mirate a evitare la commissione di abusi, violenze, discriminazioni o altre pratiche contrarie ai valori dello sport e alle normative vigenti.

**Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni (o "Responsabile Safeguarding"):** Figura designata dall'organizzazione sportiva con il compito di coordinare le attività di prevenzione, gestione e monitoraggio delle situazioni a rischio e di promuovere la cultura della tutela e della protezione.

**Ambiente Sportivo Sicuro:** Contesto organizzativo e operativo in cui vengono attuate tutte le misure necessarie per garantire la sicurezza fisica, psicologica ed emotiva di tutti i partecipanti alle attività sportive.

## 2. Elementi costitutivi del MOC

Il MOC adottato dal CUS Palermo è costituito dal presente documento articolato nella Parte Generale e nella Parte Speciale.

	<b>MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA</b>	<b>DATA</b>
		Rev. 01 del 29/01/2025

Ne costituisce parte integrante anche il Codice di Condotta (“Allegato A - Codice di Condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione”).

### **3. Approccio metodologico adottato per la redazione del MOC**

Il Modello è stato elaborato tenendo conto delle caratteristiche specifiche del CUS Palermo, della sua struttura, nonché della sua natura e dimensioni.

Resta inteso che il Modello verrà sottoposto agli aggiornamenti che si renderanno necessari, in base alle future evoluzioni della attività sportiva promossa e praticata.

### **4. Modifiche e aggiornamento del MOC**

Il Modello Organizzativo e di Controllo dell'attività sportiva (MOC), insieme al relativo Codice di Condotta, deve essere aggiornato o integrato tempestivamente tramite delibera del Consiglio Direttivo del CUS Palermo. Tali modifiche possono essere proposte, tra gli altri, dal Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, in presenza di:

- Cambiamenti rilevanti nel contesto normativo, nell'organizzazione o nelle attività del CUS Palermo;
- Violazioni o aggiramenti delle disposizioni contenute nel MOC, che abbiano evidenziato l'inefficacia del modello nel prevenire comportamenti di abuso, violenza o discriminazione.

Il CUS Palermo effettua una revisione del MOC almeno ogni quattro anni, in conformità con le Linee Guida delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) a cui è affiliato. Ulteriori aggiornamenti vengono apportati in caso di modifiche normative o di adeguamenti richiesti dalle Linee Guida federali.

Indipendentemente dalla revisione quadriennale, viene condotta una valutazione annuale delle misure adottate. Questa analisi permette di identificare eventuali criticità e di sviluppare un piano d'azione mirato alla loro risoluzione, garantendo così un costante miglioramento del modello.



## PARTE GENERALE

### 5. Finalità

Il presente documento regola e disciplina gli strumenti per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale ovvero per le ragioni di cui al D.lgs. n. 198/2006 attuati in danno dei Tesserati, specie se minori d'età, nell'ambito dell'Associazione.

Le norme e le previsioni contenute nel presente regolamento richiamano e sono conformi alle Linee Guida adottate dalla FEDERCUSI attualmente in vigore e costituiscono l'insieme delle regole di condotta a cui tutti gli appartenenti della società sono tenuti ad uniformarsi al fine di:

- a) promuovere il diritto di tutti i tesserati ad essere tutelati da ogni forma di abuso, violenza o discriminazione;
- b) promuovere una cultura e un ambiente inclusivi che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i Tesserati, specie se minori, e garantiscano l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzino le diversità;
- c) rendere consapevoli i Tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità;
- d) individuare e attuare adeguate misure, procedure e politiche di safeguarding, anche in conformità alle raccomandazioni del Safeguarding Office istituito dalla FEDERCUSI volte a ridurre i rischi di condotte lesive dei diritti, specie nei confronti di Tesserati minori;
- e) provvedere alla gestione tempestiva, efficace e riservata delle segnalazioni di fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e tutela dei segnalanti;
- f) informare i Tesserati, anche minori, sulle misure e procedure di prevenzione e contrasto ai fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e, in particolar modo, sulle procedure per la segnalazione degli stessi;
- g) incentivare la partecipazione dei componenti del sodalizio alle iniziative organizzate dalla FEDERCUSI nell'ambito delle politiche di *safeguarding*;
- h) garantire il coinvolgimento di tutti coloro che partecipano con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva nell'attuazione delle misure, procedure e politiche di *safeguarding* dell'Associazione.

### 6. Ambito di applicazione

#### 6.1 Destinatari

I soggetti tenuti al rispetto del presente documento sono:

- a) tutti i tesserati e Soci del Cus Palermo;
- b) tutti coloro che intrattengono rapporti di lavoro o volontariato con l'Associazione (personale dipendente, lavoratori autonomi, collaboratori e tirocinanti) retribuiti e non retribuiti;
- c) tutti coloro che, a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti con l'Associazione (es. dirigenti, atleti, tecnici, etc.);
- d) genitori e tutori.

	<b>MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA</b>	DATA
		Rev. 01 del 29/01/2025

## 6.2 Realtà del CUS Palermo e contesto di riferimento

Il CUS Palermo ha per scopo principale l'organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche nell'ambito di FederCUSI, di altre FSN ed Enti cui riterrà di affiliarsi, ivi comprese la gestione di impianti sportivi, la formazione, la didattica, la preparazione e l'assistenza all'attività sportiva dei propri associati; in particolare, ha come finalità principale la pratica, agonistica e non, di molteplici discipline sportive a carattere dilettantistico sul territorio dello Stato italiano o della Comunità Europea attraverso la partecipazione, con propri tesserati, a manifestazioni individuali o a squadre.

### Accesso presso gli impianti sportivi

Presso gli Impianti sportivi dell'Università degli studi di Palermo, gestiti dal CUS Palermo si svolgono allenamenti, gare eventi e manifestazioni sportive.

Tutte le attività sportive sono rivolte esclusivamente a utenti e atleti tesserati presso FederCUSI o le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) competenti. Le attività coinvolgono sia adulti che minori.

In tutte le strutture sono adottate le misure necessarie per prevenire situazioni di rischio. Spogliatoi e servizi igienici sono distinti sia per genere (uomini e donne) che per categoria di utenti (adulti e minori). Qualora, per esigenze organizzative, non fosse possibile garantire tale distinzione, le sessioni di allenamento o altre attività saranno programmate in giornate diverse per i gruppi interessati.

Per i minori fino agli 8 anni, l'accesso agli spogliatoi è consentito esclusivamente previa autorizzazione da parte di chi esercita la responsabilità genitoriale o di coloro a cui è affidata la cura dei tesserati minorenni, sempre su base autorizzata.

Tutti gli impianti sono dotati del certificato di agibilità per il pubblico spettacolo.

Gli impianti Universitari in dotazione sono i seguenti:

- **Palazzetto dello Sport – Palacus:** L'impianto è dotato di una tribuna in cemento con seduta in legno. La capienza della tribuna è di 472 posti a sedere e prevede 30 posti riservati per i diversamente abili. I servizi annessi all'impianto consistono in 4 distinti spogliatoi per atleti e utenti, 2 spogliatoi per giudici di gara, locali per addetti alle pulizie e alla manutenzione, uffici amministrativi ed infermeria. Al piano superiore della struttura sono ubicati i servizi igienici Maschile e Femminile riservati al pubblico e un locale ristoro.
- **Campo di Calcio a 11 / Con annessa Pista per l'atletica leggera:** L'impianto è dotato di Tribuna in cemento contenente 950 posti a sedere di cui 8 riservati ai diversamente abili. In strutture distaccate sono ubicati rispettivamente 4 spogliatoi per gli atleti, 2 spogliatoi per gli arbitri, magazzino ed infermeria. In una seconda struttura sono presenti due distinti locali per i servizi igienici riservati al pubblico.
- **Piscina:** L'impianto è dotato di 2 distinti gruppi di spogliatoi per atleti e utenti, all'interno di ogni gruppo di spogliatoi insistono dei locali riservati ai minori. La vasca è dotata di una tribuna che ospita circa 200 spettatori, 5 dei quali riservati ai diversamente abili.
- **Campi all'aperto:** Nei campi all'aperto si svolgono le attività di Calcio a 5, Padel e Tennis. I fruitori di questi impianti utilizzano i servizi igienici ubicati presso la struttura denominata Casetta Gialla. Detti servizi sono distinti per genere.



All'interno delle strutture sportive vengono regolarmente organizzati campionati in diverse discipline: Atletica Leggera, Calcio a 11, Calcio a 5, Pallamano, Pallacanestro, Pallavolo, Nuoto, Pallanuoto e Tennis.

In altri impianti, come il Molo Sud del porto di Palermo, si svolgono attività di canottaggio, mentre presso la palestra del Pensionato San Saverio vengono organizzate attività di Pallacanestro per studenti universitari e un corso di Fitness musicale.

In particolare, i bambini e ragazzi di età compresa tra i 6 e i 14 anni partecipano alle attività di avviamento alle diverse discipline sportive nel periodo tra settembre e maggio dell'anno successivo. Queste attività si svolgono prevalentemente in orario pomeridiano, tra le 15:30 e le 17:30. Per gli utenti maggiorenni, le attività si tengono principalmente dalle 8:00 alle 15:30 e dalle 17:30 alle 23:00.

Durante specifici periodi dell'anno, in orari antimeridiani, vengono inoltre organizzate lezioni pratiche per gli studenti del corso di Scienze delle attività motorie. L'accesso agli impianti è garantito a tutti i tesserati, sia per le strutture di Via Altofonte sia per altri impianti gestiti dal CUS Palermo.

## **7. Principi, Diritti Fondamentali e Norme di Condotta**

### **7.1 Diritti Fondamentali e Norme di Condotta**

A tutte le tesserate e tesserati sono riconosciuti i seguenti diritti fondamentali:

- Trattamento dignitoso e rispettoso in ogni rapporto, contesto e situazione in ambito associativo;
- Tutela da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva;
- La salute e il benessere psico-fisico (vengono garantiti) come prevalenti rispetto a ogni risultato sportivo.

Tutti coloro che prendono parte, a qualsiasi titolo e in qualsiasi funzione e/o ruolo, all'attività sportiva, in forma diretta o indiretta, sono tenuti a rispettare tutte le disposizioni e le prescrizioni a tutela degli indicati diritti dei tesserati e delle tesserate.

I tecnici, i dirigenti, i soci e tutti gli altri tesserati e tesserate sono tenuti a conoscere il presente Modello, il Codice di Condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione e il Regolamento per la tutela dei tesserati dagli abusi e dalle condotte discriminatorie delle FSN cui aderisce Il CUS Palermo.

Tutti gli aderenti a qualsiasi titolo alla vita associativa sono, inoltre, tenuti al rispetto dei principi fondamentali di non discriminazione e non violenza nell'ambito di competizioni, allenamenti, condivisione di spazi comuni come gli spogliatoi, palestre e piscine e, in generale, nei rapporti con gli atleti, i tesserati, i dirigenti, gli allenatori e staff tecnico della propria e delle altre Associazioni Sportive Dilettantistiche.



Tutti coloro che in ambito societario, a prescindere dalla forma del rapporto instaurato e che svolgano funzioni che comportano contatti diretti e regolari con minori devono fornire copia del Certificato Casellario Giudiziale, ai sensi della normativa vigente.

## 7.2 Principi Fondamentali – Fattispecie di abuso, violenza e discriminazione

Il Presente Regolamento prende in considerazione le seguenti fattispecie di abuso, violenza e discriminazione:

FATTISPECIE	DESCRIZIONE	ESEMPI
<b>Abuso Psicologico</b>	Si intende qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità del tesserato, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali.	<ul style="list-style-type: none"><li>- Far sentire l'atleta "sbagliato" o "fuori posto"</li><li>- Svalutare l'atleta con continui paragoni con altri atleti descritti come "più bravi".</li></ul>
<b>Abuso Fisico</b>	Si intende qualunque condotta consumata o tentata (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), che sia in grado in senso reale o potenziale di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi lo sviluppo psico-fisico del minore tanto da compromettergli una sana e serena crescita.	<ul style="list-style-type: none"><li>- Indurre un tesserato a svolgere (al fine di una migliore performance sportiva) un'attività fisica inappropriata come il somministrare carichi di allenamento inadeguati in base all'età, genere, struttura e capacità fisica</li><li>- Forzare ad allenarsi atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti</li><li>- Fare uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di strumenti sportivi;</li><li>- Comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti o le pratiche di doping.</li></ul>



<b>Molestia Sessuale</b>	Si intende qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti una grave noia, fastidio o disturbo.	<ul style="list-style-type: none"><li>- Assumere un linguaggio del corpo inappropriato</li><li>- Rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale</li><li>- Telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante.</li></ul>
<b>Abuso Sessuale</b>	Si intende qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto, o con contatto e considerata non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato.	<ul style="list-style-type: none"><li>- Costringere un tesserato a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate;</li><li>- Osservare il tesserato in condizioni e contesti non appropriati.</li></ul>
<b>Negligenza</b>	Consiste nel mancato intervento di un dirigente, tecnico o qualsiasi tesserato, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi, o comportamento, o condotta, o atto di cui al presente documento, omette di intervenire causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno.	<ul style="list-style-type: none"><li>- Persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici del tesserato;</li><li>- Non rimozione di attrezzature non integre e che potrebbero causare danni agli atleti</li></ul>
<b>Incuria</b>	Consiste nella mancata soddisfazione delle necessità fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo.	<ul style="list-style-type: none"><li>- Fornire attrezzature sportive o abbigliamento di scarsa qualità, in una mancanza di assistenza medica e nel somministrare alimenti scaduti o in quantità insufficienti durante le trasferte</li></ul>



		- Non concedere ripetutamente l'uso dei servizi igienici durante gli allenamenti.
<b>Abuso di Matrice Religiosa</b>	Consiste nell'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume.	- Denigrare, sminuire e/o offendere il tesserato in ragione del suo credo religioso o dei simboli religiosi che usa.
<b>Bullismo / Cyberbullismo</b>	Si intende qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul tesserato. Comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento.	- Umiliazioni; - Critiche riguardanti l'aspetto fisico; - Minacce verbali, anche in relazione alla performance sportiva; - Diffusione di notizie infondate; - Minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima.
<b>Comportamenti Discriminatori</b>	Si intende qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status social-economico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.	

Tali fattispecie di abusi, violenza o discriminazione possono essere consumate in ogni forma, anche omissiva, o commissiva mediante omissione, e/o modalità, di persona o tramite modalità informatiche, sul *web* e attraverso messaggi, e-mail, *social network*, blog, programmazione di sistemi di intelligenza artificiale e altre tecnologie informatiche.



### **7.3 Codice di Condotta a Tutela dei minori e per la Prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione**

Ogni Tesserato ha il dovere di contribuire attivamente alla creazione e al mantenimento di un ambiente sportivo rispettoso, equo e privo di qualsiasi forma di abuso, violenza e discriminazione.

Diritto fondamentale di ogni Tesserato è quello di essere trattato con rispetto e dignità, nonché di essere tutelato da ogni forma di condotta integrante abuso psicologico, abuso fisico, molestia sessuale, abuso sessuale, negligenza, incuria, abuso di matrice religiosa, bullismo/cyberbullismo o comportamenti discriminatori.

Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico di ciascun tesserato costituisce un valore assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo.

Tali diritti e doveri sono definiti nel Codice di Condotta (Allegato A del presente Modello), che disciplina le norme di comportamento a tutela dei minori e le misure di prevenzione contro le molestie, la violenza di genere e qualsiasi altra forma di discriminazione.

### **8. Modalità di prevenzione e gestione del rischio**

Il CUS Palermo ha individuato le attività che, in ragione della natura e delle caratteristiche delle attività effettivamente svolte, risultano interessate dal potenziale compimento di condotte volte ai fenomeni di abusi, violenze e discriminazioni. Al fine di porre in essere le corrette misure di prevenzione e gestione della commissione delle condotte prese in considerazione all'art. 7, il CUS Palermo ha effettuato un'analisi della propria realtà individuando potenziali rischi, i soggetti interni (responsabili dell'attività stessa), e i soggetti esterni coinvolti (ad esempio, se l'attività prevede o meno il rapporto con il pubblico e, nel caso, con soggetti minorenni) nonché gli eventuali controlli/accortezze già previsti dal CUS Palermo stesso.

Alla luce dell'analisi citata, il CUS Palermo ha attivato le misure descritte nei successivi articoli del presente documento. Si impegna a rinnovare dette analisi ogni quattro anni, nonché ogniqualvolta dovessero intervenire modifiche organizzative significative ovvero novità normative rilevanti.

### **9. Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni**

#### **9.1 Ruolo e Nomina**

Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni è un soggetto che detiene particolari requisiti di onorabilità e professionalità e deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Comprovati requisiti di onorabilità e professionalità;
- Autonomia e indipendenza dalle cariche sociali e da rapporti con allenatori e tecnici.
- Specifica formazione in materia di *Safeguarding* (ivi compreso aver seguito i corsi di aggiornamento previsti dalla FederCUSI);
- Non aver riportato condanne penali anche non passate in giudicato per i seguenti reati: art. 600-*bis* (prostituzione minorile), 600-*ter* (pornografia minorile), 600-*quater* (detenzione o accesso a materiale pornografico), 600-*quater.1* (pornografia virtuale), 600-*quinquies* (iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile), 604-*bis* (propaganda e istigazione a delinquere per motivi discriminazione etnica e religiosa), 604-*ter*, (circostanze aggravanti) 609-*bis* (violenza sessuale) ,609-*ter* (circostanze aggravanti), 609-*quater* (atti



sessuali con minorenni), 609-*quinquies* (corruzione di minorenni), 609-*octies* (violenza sessuale di gruppo), 609-*undecies* (adescamento di minorenni).

- Non aver riportato nell'ultimo decennio, salva riabilitazione, squalifiche o inibizioni sportive definitive complessivamente superiori ad un anno, da parte delle FSN, del CONI o di organismi sportivi internazionali riconosciuti.

Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni è formalmente nominato dal Consiglio Direttivo del CUS Palermo.

La nomina, formalmente accettata, sarà comunicata a FederCusi e alle altre FSN cui CUS Palermo è affiliato e verrà affissa in una specifica bacheca con indicazione dei suoi recapiti.

La nomina di Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni può essere revocata prima della scadenza del termine per gravi irregolarità di gestione o di funzionamento, ovvero per il venir meno dei requisiti necessari alla sua nomina, con provvedimento motivato da parte del Consiglio Direttivo del CUS Palermo.

Il CUS Palermo ha conferito l'incarico di Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni al **Dott. Massimiliano Maggio**, contattabile all'indirizzo e-mail: [safeguarding@cuspalermo.it](mailto:safeguarding@cuspalermo.it).

## 9.2 Compiti

Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni avrà i seguenti compiti:

- Prevenire e contrastare ogni tipo di abuso violenza o discriminazione sui tesserati;
- Garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi, anche ai sensi dell'art. 33, comma 6 del D.lgs. 36/2021;
- Informare tutti i destinatari dell'approvazione del MOC e del Codice di Condotta e assicurare la pubblicità degli stessi sia sul sito internet sia tramite affissione in appositi spazi degli impianti sportivi universitari e delle sedi distaccate;
- Promuovere e diffondere materiali informativi finalizzati alla sensibilizzazione e alla prevenzione dei disturbi alimentari negli sportivi;
- Diffondere il Regolamento e il materiale correlato, ad esempio tramite affissione nella specifica bacheca, e metterli a disposizione in ogni sede di svolgimento delle attività sportive (es. luogo di gara, luogo di allenamento);
- Diffondere e pubblicizzare periodicamente ai tesserati le procedure per la segnalazione di eventuali comportamenti lesivi;
- Svolgere le necessarie verifiche ed indagini nel caso di segnalazioni relative a condotte potenzialmente in violazione del presente regolamento;
- Monitorare periodicamente i risultati degli obiettivi di uguaglianza di genere, diversità e inclusione prefissati.

Il Responsabile Safeguarding riceve segnalazioni anche da parte di medici, operatori sanitari ovvero da allenatori e tecnici che abbiano ravvisato un qualsivoglia segnale di abuso nei confronti degli atleti.

	<b>MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA</b>	DATA
		Rev. 01 del 29/01/2025

Sarà poi compito del Responsabile Safeguarding portare a termine le necessarie verifiche e l'istruttoria necessaria, anche mediante audizioni, favorendo la collaborazione dei tesserati e di tutti coloro che parteciperanno con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva.

Il Responsabile Safeguarding si impegna ad incentivare la partecipazione dei Destinatari alle iniziative di formazione obbligatoria annuale e ai corsi di aggiornamento annuali previsti in materia di *safeguarding*.

## **10. Modalità di gestione delle segnalazioni**

### **10.1 Ambito**

Tutti i Destinatari che vengano a conoscenza di qualsiasi pratica discriminatoria, forma di abuso, sopraffazione o sopruso, in ogni ambito e per qualsiasi motivazione inclusi razza, origine etnica, religione, età, genere e orientamento sessuale, status sociale, disabilità e prestazioni sportive sono tenuti a darne immediata comunicazione al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni.

Il Responsabile Safeguarding procede ad esaminare e valutare le segnalazioni ricevute, al fine di accertare se si è effettivamente verificata la condotta segnalata ed individuando il responsabile della violazione.

Tutti i destinatari coinvolti sono tenuti a collaborare attivamente con il Responsabile Safeguarding durante le fasi di indagine, fornendo le informazioni richieste e rispondendo alle eventuali domande che vengono loro sottoposte. Le segnalazioni scritte devono includere tutte le circostanze note al segnalante, utili a ricostruire il fatto considerato lesivo e a identificare i soggetti coinvolti.

Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, verificata la fondatezza della condotta segnalata, trasmette, se necessario, le informazioni pertinenti, insieme ai dettagli forniti dal segnalante, al Safeguarding Officer della Federazione interessata.

Qualora non vengano ricevute segnalazioni durante l'anno, il Responsabile può decidere di non inviare il resoconto all'Ufficio per la tutela.

È opportuno sottolineare che gli abusi nei confronti dei tesserati possono costituire reati. L'implementazione di politiche di *safeguarding* non sostituisce in alcun modo il ruolo della giustizia ordinaria, alla quale gli atleti possono rivolgersi immediatamente in caso di condotte illecite.

### **10.2 Tutele del Segnalante**

È garantita la riservatezza e l'anonimato del segnalante - salva la ricorrenza di eventuali obblighi di legge che impongano diversamente - nei casi in cui la fonte della segnalazione sia identificata o identificabile. Il Responsabile Safeguarding agisce in modo da garantire che il segnalante non sia soggetto a ritorsioni, discriminazioni o, comunque, penalizzazioni (salvo la ricorrenza di eventuali obblighi di legge che impongono diversamente). Inoltre, è vietata qualsiasi forma di vittimizzazione secondaria dei tesserati che abbiano in buona fede:

- presentato una denuncia o una segnalazione;
- manifestato l'intenzione di presentare una denuncia o una segnalazione;

	<b>MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA</b>	<b>DATA</b>
		Rev. 01 del 29/01/2025

- assistito o sostenuto un altro tesserato nel presentare una denuncia o una segnalazione;
- reso testimonianza o audizione in procedimenti in materia di abusi, violenze o discriminazioni;
- intrapreso qualsiasi altra azione o iniziativa relativa o inerente alle politiche di *safeguarding*.

### 10.3 Segnalazioni infondate o effettuate in mala fede

Le segnalazioni devono essere effettuate con responsabilità, veridicità e nel rispetto della tutela delle persone coinvolte.

Si ricorda che la presentazione di una segnalazione falsa, priva di fondamento e formulata con dolo può avere conseguenze legali e disciplinari per il segnalante. Eventuali segnalazioni pretestuose o volte a danneggiare ingiustamente terzi potrebbero configurare un comportamento illecito e, nei casi più gravi, essere perseguite ai sensi della normativa vigente.

Il CUS Palermo assicura la massima riservatezza e protezione ai segnalanti in buona fede, ma al contempo si riserva di adottare **provvedimenti** nei confronti di coloro che presentano denunce infondate con intento fraudolento:

- Richiamo formale nei confronti del segnalante, con avvertimento ufficiale sulle conseguenze di segnalazioni infondate.
- Sospensione temporanea dalle attività sportive e sociali dell'Associazione per un periodo compreso tra 1 e 6 mesi.
- Esclusione dall'Associazione in caso di segnalazioni false reiterate o particolarmente gravi.
- Eventuale richiesta di risarcimento danni, qualora la segnalazione infondata abbia causato pregiudizio reputazionale o economico all'Associazione o ai soggetti coinvolti.
- Segnalazione alle autorità giudiziarie o sportive, qualora la segnalazione infondata configuri reati perseguibili per legge o violazioni disciplinari rilevanti per gli organi federali competenti.

### 10.4 Modalità di segnalazione

Le segnalazioni da parte di qualsiasi destinatario relativa ad eventuali pratiche discriminatorie, forma di abuso, sopraffazione o sopruso, in ogni ambito, inclusi razza, origine etnica, religione, età, genere e orientamento sessuale, status sociale, disabilità e prestazioni sportive dovranno essere indirizzate al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, utilizzando i seguenti canali:

- **Segnalazione in modalità cartacea:** il segnalante può compilare il modulo di segnalazione, disponibile per il download sul sito ufficiale del CUS Palermo, e depositarlo nella cassetta delle lettere appositamente predisposta (l'utilizzo del modulo di segnalazione garantisce la possibilità di preservare l'anonimato del segnalante qualora quest'ultimo scelga di procedere in forma anonima).
- **Segnalazione in modalità telematica:** il segnalante può inviare la segnalazione all'indirizzo e-mail: [safeguarding@cuspalermo.it](mailto:safeguarding@cuspalermo.it).

## 11. Obblighi Informativi

Oltre agli specifici obblighi informativi descritti all'art. 9.2 in capo al Responsabile, Il CUS Palermo si impegna a:



- a) Informare il tesserato o eventualmente coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura del minore;
- b) Diffondere e dare l'accesso a materiali informativi finalizzati alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione nonché alla consapevolezza dei tesserati in ordine a propri diritti, obblighi e tutele diffondere i protocolli adottati relativamente alla protezione dei minori, anche mediante corsi di formazione e corsi di aggiornamento annuali dedicati a tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive e relative ai tesserati minori;
- c) Diffondere e dare l'accesso a materiali informativi finalizzati alla sensibilizzazione e alla prevenzione dei disturbi alimentari negli sportivi;
- d) Diffondere e pubblicizzare periodicamente presso i tesserati le procedure per la segnalazione di eventuali comportamenti lesivi;
- e) Informare i tesserati di ogni altra politica di *safeguarding* adottata.

Sotto un altro profilo, si rammenta l'obbligo per tutti i Destinatari di dare immediata comunicazione di ogni informazione rilevante al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni.

## **12. Sanzioni**

La violazione del presente Modello, ivi incluso il Codice di Condotta, comporta una violazione degli impegni assunti da parte dell'affiliato. Ferme restando le sanzioni previste dagli Organi di Giustizia Sportiva, il CUS Palermo potrà in ogni caso disporre le proprie sanzioni.

In particolare, a seconda della gravità dei fatti, potranno essere comminate, a titolo esemplificativo, le seguenti sanzioni:

- Ammonizione verbale;
- Ammonizione scritta;
- Sospensione momentanea cautelativa;
- Sospensione in attesa di delibera;
- Risoluzione del rapporto.

La quantificazione della sanzione verrà effettuata tenendo conto della gravità dell'infrazione, desumendola da ogni elemento di valutazione di cui si è in possesso ed in particolare dalla natura, dalla specie, dai modi, dal tempo e dal luogo dell'azione od omissione ed altresì della condotta tenuta dal soggetto segnalato.

È facoltà del CUS Palermo fissare un incontro con il soggetto coinvolto prima della erogazione della sanzione.



## PARTE SPECIALE

### 13. Principi di Comportamento

Il CUS Palermo, onde creare un ambiente sano, protetto e inclusivo, senza ostacoli che impediscano l'espressione delle potenzialità degli atleti, nonché al fine di prevenire ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, ha individuato alcuni principi di comportamento fondamentali che devono essere conosciuti e rispettati da tutti i Destinatari nell'espletamento di tutte le attività in qualsiasi modo connesse con le attività del CUS Palermo.

In questa sede vengono enunciati tali principi:

- a) *Rispetto della persona;*
- b) *Principio di lealtà, probità e correttezza;*
- c) *Divieto di dichiarazioni lesive della reputazione;*
- d) *Divieto di alterazione dei risultati sportivi;*
- e) *Diritto alla salute degli atleti e divieto di doping e di altre forme di nocimento per la salute;*
- f) *Osservanza della disciplina sportiva;*
- g) *Principio di non discriminazione.*

### 14. Protocolli di contenimento del rischio

Il CUS Palermo adotta specifiche misure per garantire la sicurezza, l'inclusività e il rispetto dei diritti di tutti i frequentatori delle sue strutture.

#### 14.1 Accesso ai locali da parte degli sportivi

In particolare, si impegna a rispettare le seguenti disposizioni in materia di accesso ai locali:

- a) Il CUS Palermo garantisce l'accesso agli accompagnatori degli atleti minorenni e degli atleti con disabilità e, in ogni caso, quando questo venga richiesto dall'atleta, fatto salvo lo spogliatoio.
- b) Il CUS Palermo garantisce a tutti i suoi atleti, ai dipendenti e a tutte le persone che frequentano la struttura l'accesso ai propri locali senza discriminazione alcuna.
- c) Nell'ambito della selezione del personale, il CUS Palermo si impegna a prendere in considerazione i requisiti di onorabilità e professionalità dei candidati.
- d) Per quanto riguarda l'accesso ai propri locali, il CUS Palermo si impegna a gestire qualsivoglia richiesta da parte degli atleti, dei preparatori, dipendenti, o altri soggetti che frequentano i propri locali in relazione all'utilizzo degli spogliatoi e dei servizi igienici.
- e) Si impegna, inoltre a disincentivare l'uso di telefoni cellulari durante gli allenamenti e a promuoverne il corretto utilizzo all'interno degli spogliatoi (es. non effettuare riprese video o scatti fotografici in tali locali all'insaputa dei compagni o senza previo consenso).

#### 14.2 Selezione, assunzione e gestione del personale impiegato

Il CUS Palermo si impegna a rispettare le seguenti disposizioni relative alla selezione, assunzione e gestione del personale:



- a) Nell'ambito della selezione del personale tutti gli annunci di lavoro saranno indirizzati ad ambo i sessi, garantendo l'accesso alle posizioni senza preclusioni o pregiudizi in ragione delle caratteristiche personali dei candidati (quali ad esempio, etnia, orientamento sessuale, identità sessuale o religione).
- b) Nell'ambito della selezione del personale, il CUS Palermo si impegna a prendere in considerazione i requisiti di onorabilità e professionalità dei candidati, nonché per quanto riguarda la selezione dei tecnici, al momento dell'assunzione, viene chiesto di fornire copia del certificato casellario giudiziale, ai sensi della normativa vigente. Tali requisiti devono permanere in capo ai soggetti impiegati all'interno del CUS Palermo, il quale si riserva di effettuare verifiche periodiche nei confronti dei soggetti assunti a qualsiasi titolo e a conservare la documentazione attestante la loro idoneità nei modi e termini stabiliti dalla legge.
- c) Il CUS Palermo stabilisce criteri oggettivi per la promozione e la crescita delle risorse assunte al suo interno e assicura che - in nessun modo - queste saranno influenzate da criteri relativi a genere, orientamento sessuale o identità sessuale.

### **14.3 Gare, Competizioni e Tornei interni**

Il CUS Palermo, nell'ambito dell'organizzazione di gare e competizioni, garantisce la parità di trattamento per tutti i partecipanti, assicurando che non vi siano preclusioni o discriminazioni basate su razza, origine etnica, religione, genere, orientamento sessuale, età, disabilità o qualsiasi altra caratteristica personale.

In particolare, per tutte le competizioni sportive, il CUS Palermo si impegna a:

- a) Promuovere l'accesso e la partecipazione alle gare per tutti gli atleti, indipendentemente dalle loro condizioni personali, con particolare attenzione agli atleti con disabilità.
- b) Adottare misure atte a garantire il rispetto reciproco tra i partecipanti, i tecnici e il pubblico, contrastando attivamente qualsiasi comportamento discriminatorio o offensivo.
- c) Predisporre un piano organizzativo che includa misure di sicurezza adeguate ad atleti, staff e spettatori, in conformità con le normative vigenti.
- d) Fornire assistenza medica durante le gare, con personale qualificato e attrezzature adeguate al primo soccorso.
- e) Garantire che gli impianti sportivi siano accessibili a tutti, eliminando ogni barriera architettonica e agevolando la mobilità degli atleti con esigenze specifiche.
- f) Riservare spazi adeguati al riscaldamento, alla preparazione e al recupero post-gara, nel rispetto della privacy di tutti i partecipanti.

Queste disposizioni hanno l'obiettivo di garantire che ogni competizione organizzata dal CUS Palermo si svolga in un clima di sicurezza, rispetto e inclusività, valorizzando i principi di lealtà sportiva e pari opportunità per tutti.

### **14.3 Trasferte**

Il CUS Palermo si impegna a garantire che ogni trasferta, sia per atleti minorenni sia per atleti maggiorenni, avvenga nel rispetto dei principi di sicurezza, trasparenza e inclusività.

	<b>MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA</b>	DATA
		Rev. 01 del 29/01/2025

Le seguenti disposizioni sono adottate per assicurare la corretta organizzazione e la tutela di tutti i partecipanti:

- a) Tutti gli accompagnatori designati per le trasferte devono aver accettato espressamente il regolamento di organizzazione e il Codice di Condotta del CUS Palermo.
- b) È obbligatorio per gli accompagnatori aver completato la formazione prevista dal presente modello, comprendente i temi di tutela dei minori, inclusività e sicurezza.
- c) In caso di trasferte che prevedano pernottamenti, i dettagli relativi all'organizzazione saranno comunicati con congruo anticipo ai genitori, ai tutori legali o alle persone responsabili degli atleti.
- d) Saranno fornite informazioni chiare sulle opzioni di pernottamento, specificando le modalità disponibili (ad esempio, camere singole o camere doppie), in modo da consentire alle famiglie di esprimere eventuali preferenze o segnalare esigenze particolari.
- e) Gli accompagnatori saranno selezionati considerando requisiti di professionalità, onorabilità e adeguata esperienza nella gestione di trasferte sportive, soprattutto in presenza di atleti minorenni.
- f) Gli accompagnatori devono mantenere un comportamento conforme al Codice di Condotta, garantendo il rispetto e la sicurezza degli atleti durante l'intera trasferta.
- g) Durante la trasferta, sarà garantita un'adeguata supervisione, con un rapporto numerico sufficiente tra accompagnatori e atleti, per assicurare una gestione efficace delle attività.
- h) Saranno rispettate tutte le normative e le Linee Guida in materia di sicurezza e tutela dei minori.
- i) È vietato qualsiasi comportamento che possa compromettere il benessere fisico o psicologico degli atleti, inclusa la violazione della privacy, il mancato rispetto delle preferenze espresse per il pernottamento o qualsiasi forma di discriminazione.
- j) Gli accompagnatori e gli atleti sono invitati a segnalare immediatamente eventuali problemi o comportamenti inadeguati agli organi preposti del CUS Palermo.

Queste disposizioni mirano a creare un contesto sicuro, trasparente e rispettoso durante le trasferte, nel pieno rispetto delle esigenze degli atleti e delle loro famiglie.

## **15. Misure e Monitoraggio per il Raggiungimento degli Obiettivi di Uguaglianza, Diversità e Inclusione**

Il CUS Palermo adotta le seguenti azioni per promuovere l'uguaglianza di genere, la diversità e l'inclusione, garantendo al contempo un efficace monitoraggio dei risultati:

- a) Nei contratti di lavoro stipulati con tecnici, dirigenti sportivi, medici, operatori sanitari e qualsiasi altra figura che collabori con il CUS Palermo, è prevista l'inserzione della seguente clausola: *“Dichiaro di aver preso visione del Modello Organizzativo e di Controllo dell'Ente e del Codice di Condotta e di impegnarmi a rispettare i principi in essi stabiliti.”*
- b) Predisporre un'informativa dedicata a medici e operatori sanitari, che collaborano a qualsiasi titolo, per informarli dei propri obblighi di segnalazione al Responsabile in caso di rilevazione di segni di abuso durante lo svolgimento delle proprie attività professionali.
- c) Per supportare il benessere degli atleti, il CUS Palermo agevola l'accesso a psicologi, psicoterapeuti e altri professionisti nei propri spazi, garantendo che tali figure possano operare efficacemente in tutte le sedi e strutture dell'Ente.



- d) Implementa strumenti di monitoraggio, tra cui la somministrazione periodica di questionari anonimi rivolti ad atleti, tecnici e personale, al fine di valutare il livello di inclusione percepito, identificare eventuali criticità e migliorare le politiche di uguaglianza, diversità e inclusione.

Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni è incaricato di monitorare annualmente l'andamento delle iniziative attuate, riportando al Consiglio Direttivo del CUS Palermo una relazione sui risultati ottenuti. In tale occasione, saranno evidenziate eventuali azioni di miglioramento necessarie per ottimizzare il raggiungimento degli obiettivi.

Palermo, 02/01/2025

**Centro Universitario Sportivo Palermo – CUS Palermo**  
*Timbro e Firma del legale rappresentante*

  
